

“IO SONO MALALA”: UNA RAGAZZA PER I RAGAZZI

“Non parlo per me stessa, ma per dare voce a coloro che meritano di essere ascoltati.”



Affrontare il tema della legalità a scuola è uno dei principali “doveri” degli insegnanti; non è semplice spiegarlo agli adolescenti, ma è proprio un’adolescente che vuole dare l’esempio agli adulti: MALALA.

In occasione della settimana della lettura, per l’iniziativa “LIBRIAMOCI”, le classi terze il giorno 26 ottobre 2016 hanno preso parte ad un progetto proposto dai ragazzi del terzo anno del liceo linguistico “Vito Fornari” di Molfetta, attraverso la lettura e la discussione sul libro “Io sono Malala”.

È stato scelto questo libro perché tratta argomenti molto importanti. “Io sono Malala” è un libro di denuncia, ma soprattutto una storia di speranze. Questo libro racconta una storia vera, ci parla del coraggio e della forza di una ragazza che ha combattuto per i diritti delle donne; in particolare si tratta di diritti negati e del diritto all’istruzione. Malala ci insegna che ci sono donne capaci di cambiare il mondo. La ragazza, nel suo discorso all’ONU per la candidatura al Premio Nobel per la Pace, proclama le seguenti frasi: **“io non parlo per me stessa, ma per dare voce a coloro che meritano di essere ascoltati”**; **“la penna è piú potente della spada”**; **“l’istruzione è l’unica soluzione”**; **“l’istruzione è la prima cosa”**.

Alcuni alunni della 3[°]A hanno presentato le finalità della Giornata della Lettura e, in seguito, gli studenti del Liceo Fornari hanno letto alcune pagine del libro in lingua francese, inglese ed italiano.

Un trio di liceali ha successivamente rappresentato una fiaba. A seguire uno studente della classe 3[°]B ha argomentato in merito ai diritti delle donne nel mondo. Un discorso molto profondo e sentito che ha ricevuto numerosi complimenti.



Dopo, alcuni ragazzi delle classi 3°A-B hanno citato parti del discorso fatto da Malala alla premiazione del Nobel per la Pace ed hanno commentato i tratti più significativi del romanzo.



Infine le professoressse di entrambi gli istituti hanno ringraziato tutti gli alunni per il loro impegno e la sensibilità dimostrata.

Una giornata indimenticabile che si è conclusa con un gesto di gratitudine: ai ragazzi del liceo linguistico è stato donato un cartellone raffigurante l'emblema della giornata.

“ONE PEN, ONE BOOK, ONE CHILD AND ONE TEACHER CAN CHANGE THE WORLD.”

(Una penna, un libro, un bambino e un insegnante possono cambiare il mondo).

Malala Yousafzai

Lara, Alessio, Marica e Alessandra per le classi 3°A-B “Savio”